

PAO (Persona, Ambiente ,Occupazione) Progetto per un Centro occupazionale innovativo ad elevata integrazione socio-sanitaria per soggetti con disabilità fisica e psichica.

ASSOCIAZIONI PARTNER

Le quattro associazioni proponenti (Possiamo farcela di Messina, Carpediem di Taormina, ANGSA di Messina e Vivere Insieme di Nizza di Sicilia) insistono su un territorio che comprende i due distretti socio-sanitari 32 e 26, e quindi sono a servizio di una popolazione di gran lunga superiore a 50 mila abitanti. Questo territorio è assolutamente privo di strutture dedicate all'addestramento e all'inserimento in ambienti lavorativi protetti, finalizzati al miglioramento della qualità di vita dei diversabile, soprattutto autistico, e delle loro famiglie.

Il progetto è coerente con gli obiettivi individuati dal piano di zona del Distretto socio sanitario D26¹ nel cui contesto ricade La Cittadella della Speranza. Essa comprende un centro diurno per soggetti dello spettro autistico e un centro occupazionale che sarà gestito da una cooperativa sociale di tipo B o misto, che avrà soci diversabili aventi disabilità fisiche e/o psichiche e comprenderà anche soggetti autistici, resi idonei al lavoro attraverso un'attività preparatoria svolta nel predetto centro diurno. Tra i diversabili, i soggetti con problemi dello spettro autistico sono spesso i più difficili da gestire.

Nella Cittadella nizzarda si realizzerà quell'auspicata collaborazione tra i due Assessorati della Sanità e della Famiglia, finalmente raggiunta oggi con il recente Decreto Presidenziale del 23 dicembre 2011 (pubblicato nella GURS del 13 gennaio 2012)².

IL CENTRO OCCUPAZIONALE

Il centro occupazionale della Cittadella della Speranza (Nizza di Sicilia) si inserisce in questa rete di servizi con lo scopo di rispondere alle aspettative delle famiglie della provincia di Messina, che debbono affrontare la diversabilità, anche quella così problematica come l'autismo.

¹ Il piano di zona 2010-2012 del D26 si propone a pag. 33 di favorire l'integrazione tra gli Enti, il potenziamento delle strutture già esistenti, comprese quelle delle associazioni di volontariato, e in particolar modo delle strutture semiresidenziali, e la ricognizione di spazi decentrati su tutto il territorio del distretto.

² "In particolare, l'Assessorato regionale alla salute e l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro convengono nel voler promuovere su tutto il territorio azioni trasversali sinergiche, protese all'attuazione di un sistema integrato di interventi e servizi sanitari e sociali conformato a criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza e solidarietà e commisurato ai bisogni effettivi e plurimi dei cittadini siciliani. In tal modo, superando la frammentarietà dei due ambiti e, a partire dalle rispettive competenze, riorganizzando una architettura interistituzionale che esprima indirizzi unitari di programmazione, organizzazione e gestione degli interventi in grado di garantire:

- _ integrazione delle strategie e dei modelli organizzativi;
- _ integrazioni operative, degli strumenti, dei criteri e delle risorse;
- _ azioni specifiche di settore;
- _ unitarietà dei percorsi assistenziali".

Si è già scritto che le Linee Guida per l'autismo varate dalla regione Sicilia prevedono sin dall'adolescenza trattamenti che favoriscano l'acquisizione di abilità e competenze che preparino all'inserimento nel mondo del lavoro. Il centro occupazionale, con i suoi laboratori, si pone come luogo di addestramento in cui si attuano gli interventi abilitativi/riabilitativi citati in premessa.

La sua azione, però, non si limita solo a questo, ma si estende alla creazione di una *rete di affrontamento (coping, di generalizzazione)* che forma e indirizza il diversabile verso un'attività lavorativa effettiva, duratura e remunerata.

Il passaggio del diversabile dalla fase di formazione alla fase lavorativa, al di fuori del centro occupazionale, per realizzarsi, ha bisogno di una fase intermedia che funga da *cuscinetto (buffer)*, che ha la funzione di rendere più *morbido* e meglio accettato l'eventuale e auspicabile successivo suo inserimento in ambiente *estraneo*, cioè in una impresa che lo assuma come prevede la legge n° 68/99³.

Questa fase può essere assicurata da una *cooperativa sociale di tipo B* o misto che permetta un lavoro ancora sufficientemente protetto, ma che rappresenti nel contempo il trampolino di lancio verso un lavoro "*estraneo*", dove cioè la protezione del diversabile, se pur ancora minimamente presente, non sia più percepibile.

L'**occupazione** è uno dei tre pilastri su cui poggia il modello Persona-Ambiente-Occupazione che permette proprio attraverso la continua interazione di questi elementi di condizionare la performance delle persone disabili, di influenzare il loro sviluppo, l'adattamento all'ambiente, la salute e la qualità della vita⁴.

FUNZIONI, FINALITA', OBIETTIVI

Il Centro occupazionale accoglie persone autistiche e non, provenienti dai Centri diurni o inviate dai Centri di Psichiatria o dai servizi sociali dei comuni singoli o associati, alle quali garantisce percorsi abilitativi e socio- integrativi caratterizzati da:

- attività abilitative-riabilitative, per aumentare il gradiente di autonomia personale e di indipendenza
- attività di socializzazione, per aumentare l'adattamento sociale
- attività didattiche, per sviluppare e mantenere le capacità cognitive
- attività di formazione, per sviluppare le capacità emergenti di abilità manuali e/o intellettuali
- attività di addestramento specifico, per ottenere capacità costanti che possono sviluppare lavoro

³ L. 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

⁴ Willard & Spackman *Terapia occupazionale*, I, op.cit., p.14.

- attività di supporto socio-terapeutico, per sviluppare i punti di forza della persona disabile con attività culturali e sportive
- attività di sostegno alla famiglia, per elaborare continui rimaneggiamenti al progetto individualizzato, e sostenere le famiglie stesse durante il percorso.

Il Centro occupazionale ha l'obiettivo di favorire:

- l'interazione sociale, migliorandola;
- gli interessi e le attività, migliorando la flessibilità degli schemi ideativi;
- l'inserimento lavorativo in cooperative sociali di tipo B o miste;
- l'avviamento a una formazione lavorativa idonea e all'integrazione con il territorio.

Tale obiettivo può essere raggiunto con una **presa in carico globale ed operando in rete con tutti gli interlocutori** della persona disabile, **la famiglia, l'A.S.P., i centri diurni, la scuola, gli enti locali e di volontariato, le imprese.**

L'obiettivo del Centro è ottenere il più alto standard possibile di qualità di vita per la persona disabile, specie se autistica. E lo ottiene assicurandogli alla fine del suo percorso di apprendimento un'occupazione dignitosa.

Il centro occupazionale per questo tipo di soggetti, si pone in posizione intermedia tra la famiglia naturale e la società in cui questa si muove e stabilisce relazioni. Esso prepara i disabili e soprattutto i soggetti autistici all'evenienza, auspicabile, di una loro apertura al mondo che li circonda, e ad una vita in residenze protette, qualora venisse meno il supporto delle famiglie.

CRITERI DI AMMISSIONE E REQUISITI

Criteri di ammissione :

Vengono ammessi al Centro occupazionale:

N. 10 giovani/ adulti tra i quali sono presenti autistici e soggetti con altra disabilità inseriti nel centro diurno della Cittadella della Speranza di Nizza di Sicilia e n. 4 disabili esterni al centro.

Requisiti :

- possesso della certificazione di gravità ai sensi della L. 104/92;
- rispetto dei criteri diagnostici per l'autismo.

Il Centro occupazionale è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17,00.

ATTIVITA'

Attraverso le attività svolte nel Centro Occupazionale viene operata la generalizzazione delle abilità sociali e cognitivo-manuali:

- 1) Attività di mantenimento o ampliamento delle abilità cognitive anche attraverso l'uso del computer.
- 2) Attività sportive, teatrali, espressivo-pittoriche e musicali.
- 3) Attività di addestramento al lavoro.

All'interno del Centro sono attivi diversi laboratori, quali il laboratorio di falegnameria, di ceramica, di biblioteca, di informatica, di cucina e governo di albergo-ristorante, di manutenzione del giardino annesso al Centro e di produzione di prodotti biologici.

LA CITTADELLA DELLA SPERANZA E IL TURISMO SOCIALE

La Cittadella della Speranza è strutturata in modo tale da offrire alle famiglie con disabilità la possibilità di periodi di residenza finalizzati allo “svezzamento” emotivo graduale e atraumatico del disabile dalle figure genitoriali o dai suoi abituali *caregivers*. Questo intervento è utile a rassicurare i familiari del disabile, e a vivere il distacco come momento di evoluzione neuropsicologica piuttosto che con sentimenti abbandonici (sindrome del nido vuoto).

Inoltre, la Cittadella della Speranza garantisce interventi specializzati per le famiglie con persone diversamente abili che desiderino trascorrere un periodo di vacanza a Nizza di Sicilia. La Cittadella offre il proprio servizio a queste famiglie, attraverso una cooperativa sociale di tipo B o misto, che impiegando anche i propri soci diversabili, assicura agli ospiti assistenza ristorativa e alberghiera ed attività ludico-ricreative.

IL CENTRO OCCUPAZIONALE DI NIZZA DI SICILIA: CARATTERISTICHE STRUTTURALI

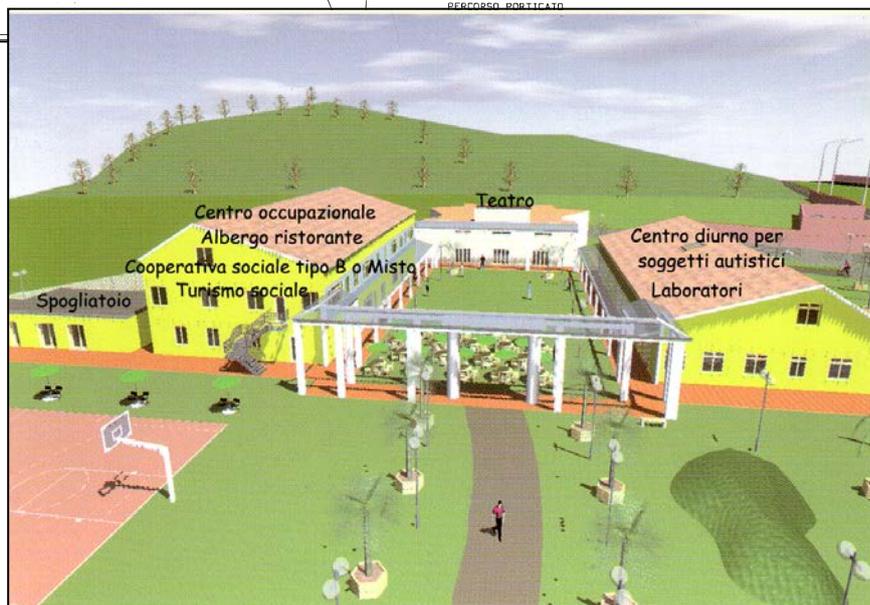
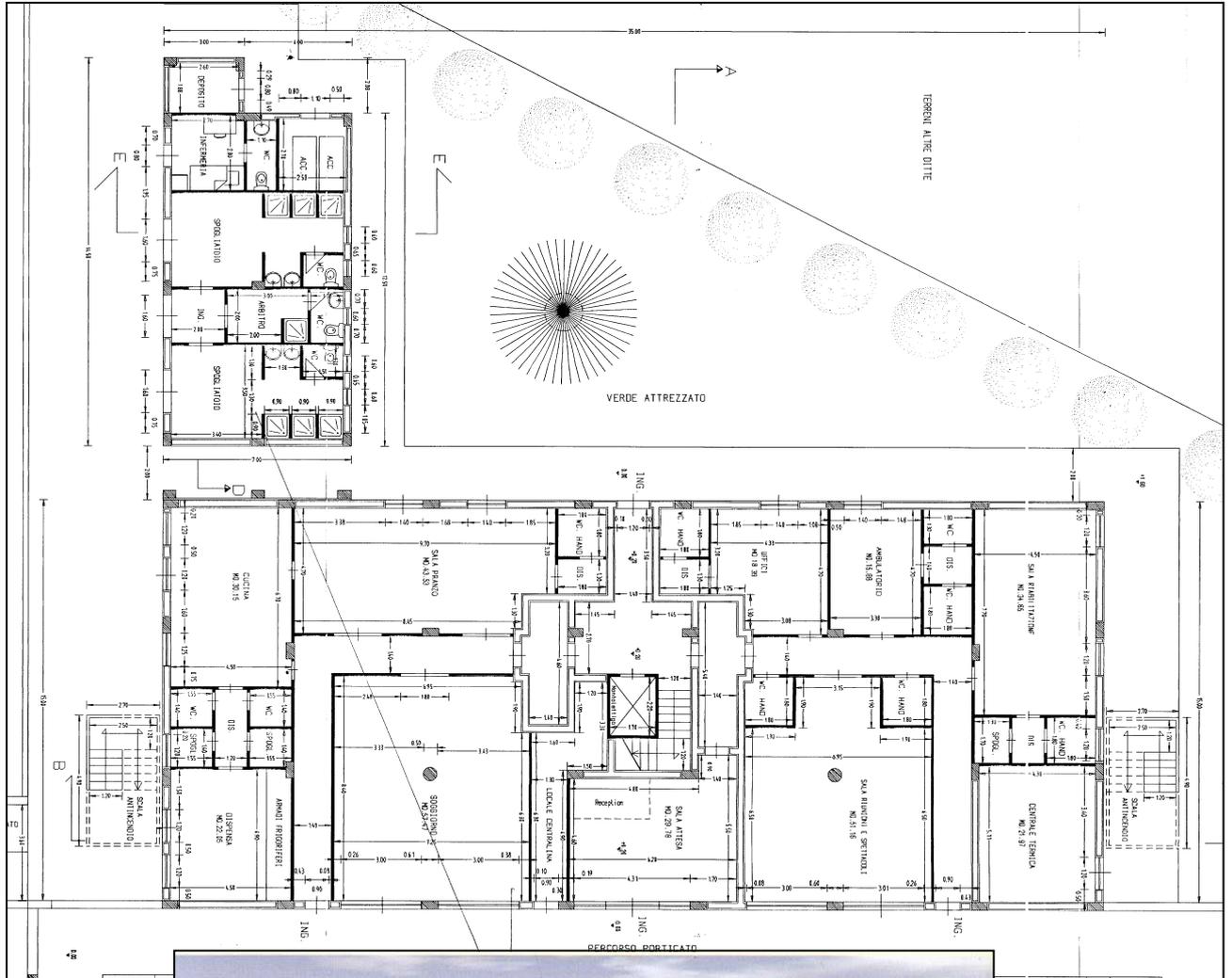
Il Centro occupazionale fa parte dell'istituzione “La Cittadella della Speranza”, organismo strumentale del Comune di Nizza di Sicilia, dotato di personalità giuridica e di autonomia gestionale. Ha possibilità di far frequentare periodicamente ai propri disabili la piscina comunale, posta a soli 300 metri dal centro diurno e la spiaggia, distante 350 metri circa e inoltre il parco suburbano “La Rocca di Buticari” di Nizza di Sicilia, distante circa 2 km.

La Cittadella della Speranza, comprende una costruzione a due piani che copre una superficie di 1000 mq, destinata in parte a residenza per diversamente abili, e in parte a un turismo rivolto a famiglie con diversabilità. Questa costruzione possiede 20 posti letto (di cui dieci muniti di servizi igienici per disabili in carrozzina) cucina, refettorio, 4 sale di soggiorno e di attesa, sale medica e riabilitativa. La Cittadella della Speranza, inoltre, possiede uno spogliatoio di 80 mq circa, asservito ad un campetto polivalente in fase di completamento.

Le costruzioni sono circondate da verde, che rappresenta un'altra fonte di lavoro e di svago per gli utenti che frequentano il Centro occupazionale.

La Cittadella della Speranza si trova a metà strada tra Messina e Taormina ed è facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblici .

Pianta della Cucina - Ristorante e spogliatoio



Pianta dell' Albergo per Turismo Sociale

